

STUDIO DI CASO

scuola e impatto ambientale in un paese dell'hinterland vesuviano

Analisi studio di caso: docente XY scuola infanzia, scuola primaria o secondaria di primo grado

Inizio lavoro: 15.05.2017 (esempio di data)

Fine lavoro: 20.05.2017 (esempio di data)

Ore totali di studio: quattro

- 1. Collocazione: le coordinate culturali e storiche.** Le Linee guida sull'educazione ambientale del 2014 portano a sintesi e sistemano decenni di discussione e di dibattito sul tema dell'educazione ecologica e sono diventate punto di riferimento imprescindibile per i docenti, che si accingono a svolgere un lavoro scolastico su questi temi.

Descrivere brevemente lo sviluppo di una cultura favorevole alla raccolta differenziata, accennando ai gravi problemi che nei decenni passati il meridione campano ha dovuto affrontare, inserendo anche qualche accenno all'azione della camorra e del giro di affari sulla spazzatura.

All'interno del contesto relativo alla parte prima di questo importante documento, intitolata *Educazione allo sviluppo sostenibile*, cercherò di descrivere e di valutare il caso che ci è stato prospettato.

- 2. Commento alla situazione: le azioni da intraprendere.** Il paese nel quale vivo, da poco ha iniziato un piano dettagliato di raccolta indifferenziata e il tema della istituzione di un'isola ecologica è effettivamente molto sentito. Quindi risulta facile immedesimarsi nel caso descritto e sviluppare un'argomentazione che si riferisca al rapporto tra scuola e bisogni del quartiere, riguardante l'utilizzo di una zona attrezzata per deporre (conferire) rifiuti, che non possono essere differenziati con il metodo porta a porta (indumenti, legno, elettrodomestici, pile magnetiche, scarti informatici, mobili, copertoni di automobili, oli usati ecc.). Del resto ipotizzando il caso di classi che, all'interno del quartiere, sentono questo problema come impellente, risulta comprensibile un senso di sfiducia e di disagio dovuto alla incoerenza tra le pratiche didattiche ordinarie e quotidiane e la realtà che i bambini si trovano a vivere.

Approfondire l'argomento e continuare, descrivendo la necessità di strategie comuni con le altre scuole; descrivere in che modo un ipotetico Comune potrebbe concertare un lavoro in sinergia con le scuole.

- 3. I protagonisti.** La vicenda ipotizzata dallo studio di caso si riferisce ad una serie di attori che facilmente si possono incrociare nei luoghi e nei contesti a noi vicini. Innanzitutto si descrive l'azione dei docenti e degli alunni. I primi si trovano in difficoltà, perché non riescono a fare del loro lavoro qualcosa di utile come indicato dalla pedagogia del service learning. Quest'ultima tratta

Descrivere brevemente le finalità e le modalità dell'apprendimento servizio.

Il caso propone anche alcune azioni degli Organi collegiali della scuola come il Consiglio d'Istituto, il Collegio docenti, i Consigli di Classe e accenna anche alle

particolari modalità di intesa e di collaborazione. Tratta anche delle azioni che possono intraprendere i dirigenti scolastici.

Descrivere brevemente le finalità e le modalità di collaborazione come le riunioni per dipartimento sul tema ecologico, gli accordi di rete possibili con le scuole, i Protocolli d'intesa ecc.

Il caso porta all'attenzione del docente anche altri protagonisti come il Comune, le Asl. Descrivere sulla scorta della normativa cosa potrebbero fare questi enti.

4. **Percezioni del clima e delle relazioni umane.** Le problematiche introdotte dallo Studio di Caso hanno delle conseguenze sul gruppo di docenti, perché ciascuna delle proposte elencate mette alla prova il grado di attenzione professionale, coinvolge la creatività e le capacità didattiche. Nel contesto indicato è facile prevedere che per alcuni docenti la ribellione allo stato di cose è ipotizzato come una scelta largamente condivisa.

Descrivere le possibili reazioni emotive e i distinguo fra i docenti: da chi pensa che le cose possano cambiare senza intervento a chi ritiene che l'unica strada da prendere sia quella educativa; da chi è convinto che bisogna coinvolgere la forza pubblica a chi vuole impegnarsi con azioni di cittadinanza attiva.

5. **Le argomentazioni.** L'educazione alla Cittadinanza glocale comporta un impegno scolastico che muove dall'idea che niente sia estraneo agli alunni e che lo sviluppo ecosostenibile non rappresenti una semplice opzione, ma sia un obiettivo strategico per il futuro dei ragazzi.

Il paragrafo può continuare trattando del rapporto della scuola con l'ecologia e, in particolare, può descrivere come la scuola può educare all'ecologia dell'apprendimento, che vuol dire educare alla cura globale del mondo che ci sta intorno e non solo al rispetto ambientale. Un'altra argomentazione importante riguarda il concetto di sviluppo confrontato con il concetto di crescita e con il concetto di decrecita.

6. **Aspetti positivi e aspetti negativi delle soluzioni.** Le sette soluzioni prospettate rappresentano sette prospettive da cui collocarsi per parlare del problema posto; la loro indicazione sottoforma di elenco serve solo a permetterci una maggiore chiarezza espositiva e un'articolazione più coerente. La prima soluzione è necessaria soprattutto per quei docenti che sono digiuni di conoscenze sull'argomento e hanno qualche difficoltà a collocare in un quadro pedagogico la questione. In particolare il lavoro della scuola di Alta Formazione (<http://www.lumsa.it/eis>) dell'Università Lumsa di Roma contribuisce non poco a fare chiarezza, ma anche la consultazione dei documenti messi a disposizione per lo Studio di Caso offrono molte proposte per svolgere questo lavoro teorico. La soluzione tuttavia presenta anche qualche svantaggio in quanto rischia di rimanere confinata nel campo accademico e di promuovere solo un approfondimento culturale.

Si può continuare così ad analizzare ciascuna delle proposte di soluzione.

7. **Piano di lavoro possibile.** Dopo aver analizzato la questione e aver approfondito il caso e le soluzioni prospettate ritengo che sia matura la fase di un possibile piano di

lavoro che può svolgersi in un tempo di Secondo me il piano può avere inizio da una riunione dipartimentale che ...

Questa parte è quella dove maggiormente viene in evidenza la produzione personale in quanto ciascun insegnante deve provare a descrivere cosa farebbe concretamente per risolvere la questione.

- 8. Commento personale.** *Il commento personale è una sintesi valutativa del percorso, che parte dai materiali di studio, attraversa le parti dello Studio di Caso, descrive il proprio punto di vista sull’argomento, svolge un discorso metacognitivo sul proprio processo di apprendimento, descrivendo i risultati dello studio, i pensieri maturati e infine fa un bilancio personale sui risultati raggiunti.*

A cura della Coordinatrice didattica e del Direttore del Corso
Gabriella Adani
Michele Montella

Ottaviano, lunedì 15 maggio 2017